



Boeri, Renzi, Crozza ed i pensionati sul piede di guerra

Venerdì sera mi ha molto divertito Crozza ,il comico ,sulla Rete Sette.

Scherzava sul premier,e sulla sua ostilità' verso i pensionati.....Chissà' se è vero.....?Lo vedremo presto....!

Da un anno invece quotidianamente ed ossessivamente vediamo e sentiamo Boeri,il Presidente dell'INPS,che imperversa con proposte che contemplano l'esproprio di parte rilevante delle pensioni superiori ai tremila euro lordi(millenovecento netti).

Boeri propone di utilizzare il ricavato "del furto" per destinazioni di natura assistenziale. Diverse quanto a destinatari (donne,uomini ultra cinquantacinquenni, esodati),ma che hanno comunque in comune il collocamento in pensione di soggetti non in possesso dei requisiti minimi contributivi.

Con conseguente aggravio della situazione finanziaria dell'INPS.

In assoluta controtendenza con le raccomandazioni di tutti gli economisti,della EU e dell'OCSE ,che individuano nell'allungamento della attività' lavorativa l'unica possibile risposta all'allungamento dell'aspettativa di vita.

Il Nostro non manca di "fantasia creativa", sempre a danno degli attuali pensionati.

Nési preoccupa minimamente - Boeri - della legittimità' della proposta ,che fa a pugni con più'sentenze della Corte Costituzionale! L'insistenza di Boeri ,che si sostituisce ormai da mesi ,con le sue continue esternazioni,al Ministro del lavoro e perfino al Presidente del Consiglio,sta gettando nel panico migliaia di pensionati .

Sta generando diffusa preoccupazione che si sta rapidamente trasformando in aperta ostilità.

Forse ,preso atto delle proposte, **Qualcuno dovrebbe zittire l'esuberante Presidente INPS,** invitandolo ad occuparsi esclusivamente della gestione dell'INPS,sua specifica responsabilità'.Quanto bisogno né abbia l'Istituto e' sotto gli occhi di tutti! Ciò detto, resta da capire se e quanta ragione abbia Crozza .

Perché è indubbio che Boeri sia stato voluto, scelto e nominato da Lui. Cioè da RENZI.

Ed allora, a che gioco giochiamo?

Ennio Orsini

anche a nome dei 300 di LEONIDA

Roma 9 Dicembre 2015